



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava “Scaglia Bardiglio,” Bacino estrattivo Acquabianca, nel Comune di Minucciano (LU). Società Acquabianca Marmi srl. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.

Istanza acquisita al protocollo in data 23.12.2024, protocolli 5526/27/28/29, ed integrata in data 08.01.2025 protocolli 89 e 90, in data 16.01.2025 prot. 257 ed in data 15.10.2025 prot. 4448

VERBALE

In data odierna, mercoledì 14 gennaio, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della terza conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- *Comune di Minucciano*
- *Provincia di Lucca*
- *Regione Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
- *Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca AUSL Toscana Nord Ovest*
- *Unione dei Comuni della Garfagnana*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Competenze in merito ai tagli boschivi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Vito Antonio Tafaro</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca	<i>Inviato contributo</i>
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. geol. Brunello Forfori e il geom. Antonio Pancetti, con delega pervenuta in data 14.01.2026 prot. 212, in qualità di professionisti incaricati.

Partecipano inoltre la dott.ssa Giovanna Ciari e il geom. Antonio Bozzolino del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il rappresentante del Parco, nella persona della dott.ssa **Isabella Ronchieri**, comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. Regione Toscana “Settore cave e miniere” (prot.162 del 13.01.2026)
2. Arpat dip. di Lucca (prot. 191 del 14.01.2026)
3. Autorità di Bacino dell’Appennino settentrionale (prot. 196 del 14.01.2026)

comunica inoltre che si tratta della terza conferenza dei servizi e che la seconda si era conclusa con una richiesta, da parte di ARPAT, di revisione di una tavola progettuale.

Lascia la parola al professionista dott. ing. **Brunello Forfori**, il quale illustra nuovamente, in forma sintetica, il progetto.

La dott.ssa Ronchieri chiede a questo punto se vi sia la necessità di ulteriori chiarimenti da parte degli Enti. Non essendovi interventi alle ore 10,20 i professionisti abbandonano la riunione.

La dott.ssa Ronchieri lascia a questo punto la parola ai presenti per l’espressione del parere di competenza:

Il rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani da atto di aver svolto il procedimento previsto dall’art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all’espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 16245 del 12.01.2026.

Pertanto esprime il “parere unico regionale” di cui all’art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

Il rappresentante dell’Az. AUSL Toscana Nord Ovest, dott. ing. Vito Antonio Tafaro, conferma il parere **favorevole con prescrizioni**.

Il rappresentante del Comune di Minucciano, dott. geol. Zeno Giacomelli, conferma il parere **favorevole** precedentemente espresso

La rappresentante del Parco, conferma il parere **favorevole con prescrizioni** espresso nella precedente conferenza.

o o o

La Conferenza di servizi, visti i pareri acquisiti, esprime **parere favorevole** al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, con le prescrizioni contenute nel presente verbale e in quelli precedenti comprensivi dei relativi allegati. Il Rappresentante del Parco informa che il PAUR sarà emesso una volta acquisita l’autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Alle ore 10,50 il Responsabile dell’U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 14 gennaio 2026.

Conferenza di servizi

<i>Comune di Minucciano</i>	
<i>Regione Toscana</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale

Settore Cave e Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 14.01.2026 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere "posizione unica regionale" in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 998897 del 23/12/2025
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 998292 del 23/12/2025
- parere Settore Sismica prot. 8841 del 08/01/2026
- parere a carattere generale del Settore Economia Circolare Qualità dell'Aria

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 18/12/2025 numero 984202

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 08.01.2025
Rif 403

Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, vista la documentazione integrativa reperibile sul sito del Parco delle Alpi Apuane, si conferma quanto espresso con la nota 9140125 del 24/11/2025, che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Andrea Morelli)

DP/ML

X:\ESTRATTIVO-TNM_CAVE_PROCEDIMENTI_DA_ISTRUIRE\SCAGLIA BARDIGLIO\403\3_istruttoria\20251223 scaglia
bardiglio.odt

AOOGRT / AD Prot. 0998392 Data 23/12/2025 ore 15:17 Classifica L.060.040 Il documento è stato firmato da ANDREA MORELLI in data 23/12/2025 ore 15:17.



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva non soggetta a Via regionale – legge regionale 35/2015, art. 9 comma 1. Trasmissione contributo generale ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del direttore generale n. 6153 del 24.04.2018 e successive modifiche e integrazioni.

Al Responsabile del Settore Mineriere

Premesso che con decreto n. 6153 del 24.04.2018 e successivi aggiornamenti disposti con decreti n. 16760 del 23/08/22 e n. 12181 del 04.06.24, il Direttore Generale ha individuato le strutture preposte a svolgere il ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nell'ambito delle Conferenze di Servizi convocate in modalità simultanea da altre amministrazioni, per il rilascio di atti di competenza di diverse direzioni regionali, nell'ambito di procedimenti di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale;

Visto in particolare l'allegato A al decreto n. 12181 del 04.06.24, ove sono specificatamente individuati i pareri da doversi esprimere e le strutture regionali deputate, nel quale si prevede che il settore scrivente esprima al RUR il proprio parere di conformità al Piano Rifiuti.

Ricordato che al punto 4 del decreto 16760 del 23/08/22 viene espressamente previsto che nelle conferenze relative ai procedimenti in questione "...tutte le strutture regionali coinvolte dovranno assicurare i contributi scritti di competenza, anche partecipando al RUR il caso in cui si ritenga di non doversi esprimere".

Visto quanto sopra e con riferimento ai procedimenti in oggetto si osserva quanto segue.
I rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al decreto legislativo 117/2008, non afferiscono alla parte IV del decreto legislativo 152/2006.
Tuttavia l'articolo 7, comma 3 del predetto decreto condiziona l'autorizzazione **delle strutture di deposito dei rifiuti da estrazione**¹ all'accertamento che la loro gestione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti. La sola valutazione di quest'ultimo aspetto rientra nella competenza del settore scrivente.

Sul punto si fa presente che, relativamente ai rifiuti speciali afferenti alla parte IV del decreto legislativo 152/2006, il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 2 del 15/01/2025, contiene solo obiettivi generali a cui tendere, tra i quali il rispetto

¹ Così come riportato alla lettera r) dell'articolo 3 del d.lgs. 117/2008 si definisce struttura di deposito qualsiasi area adibita all'accumulo o al deposito di rifiuti di estrazione, allo stato solido o liquido, in soluzione o in sospensione. Tali strutture comprendono una diga o un'altra struttura destinata a contenere, racchiudere, confinare i rifiuti di estrazione o svolgere altre funzioni per la struttura, inclusi, in particolare, i cumuli e i bacini di decantazione; sono esclusi i vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva dove vengono risistemati i rifiuti di estrazione, dopo l'estrazione del minerale, a fini di ripristino e ricostruzione.

del principio di prossimità al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti e il sostegno a interventi volti all'adozione di processi produttivi sempre più attenti alla riduzione degli sprechi di materia.

Il piano non contiene alcuna disposizione specifica riguardo ai rifiuti da estrazione pertanto, anche nel caso in cui fosse presente una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da considerarsi non interferente con l'attuazione della pianificazione regionale.

In via generale, si coglie comunque l'occasione per evidenziare che i rifiuti speciali diversi da quelli da estrazione, che potranno essere prodotti nelle fasi di coltivazione e ripristino, dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia (decreto legislativo 152/2006, parte IV).

Infine, si ricorda la necessità che i rifiuti, anche da estrazione, siano prioritariamente destinati a recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale vigente

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

la Dirigente

Renata Laura Caselli



CASELLI RENATA
LAURA
24.09.2025 15:00:04
GMT+02:00



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Scaglia Bardiglio, Società esercente Acquabianca Marmi SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 08/01/2025.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 78717

Al Settore Minerale

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 08/01/2026 di cui al protocollo n. AOOGR/984202 del 18/12/2025, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo n. AOOGR/928433 del 28/12/2025, espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 01/12/2025, nel quale si dichiara che *“lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ribadisce di non disporre degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.*

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.”

Visto il contributo tecnico del Dipartimento Arpat competente pervenuto presso il nostro Settore in data 10/12/2025 con protocollo n. AOOGR/956972, acquisito tardivamente rispetto alla videoconferenza interna sincrona, nel quale si riporta quanto segue:

al capitolo **Emissioni non convogliate** si dichiara che *“La documentazione esaminata è stata redatta conformemente alle linee guida di ARPAT contenute nell'allegato 2 del PRQA. Si fa presente che dal settembre 2025 è in vigore il nuovo PRQA che riporta in Allegato 5 le Linee Guida ARPAT aggiornate per la valutazione delle emissioni diffuse. Le emissioni stimate sono di circa 432 g/h che, in base alle indicazioni del PRQA, non rendono necessarie misure di mitigazione.*

Si ritiene comunque opportuno che, in occasione del verificarsi particolari condizioni (persistente assenza di piogge, periodi di maggior transito di mezzi sulle strade bianche) possa rivelarsi necessario umidificare le strade. In questo caso le tabelle dalla 9 alla 11 del PRQA potranno essere utilizzate per valutare i quantitativi di acqua da utilizzare in funzione del numero di transiti giornaliero.

La documentazione comprende una procedura di pulizia delle aree di piazzale sia in sotterraneo che a cielo aperto corredata di schema di tabella di registrazione delle operazioni.”;

al capitolo **Emissioni convogliate e approvvigionamento energetico** si dichiara che *“In base alla documentazione presentata, nelle fasi iniziali è prevista l'installazione di due generatori della potenza complessiva di 320 kW in attesa dell'installazione di una cabina di trasformazione ENEL di cui si dichiara che è già stata richiesta autorizzazione all'esecuzione dell'opera.*

Nella precedente nota era stato richiesto che fosse inviata la scheda tecnica del generatore presente che però non è presente nella documentazione esaminata. Si richiede che sia inviata prima dell'inizio delle lavorazioni.”

Preso atto infine del capitolo **Conclusioni** nel quale Arpat valuta che *“Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene, per quanto di competenza, che siano stati sostanzialmente individuati gli impatti ambientali significativi. Oltre alle misure già individuate dal proponente, ai fini della minimizzazione degli impatti ambientali del progetto si ritiene necessario che nello svolgimento dell'attività siano adottate ulteriori misure di prevenzione e mitigazione...”*



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. l'impresa dovrà altresì tenere conto di ogni ulteriore misura di contenimento delle emissioni diffuse sulla base di quanto previsto dagli **INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI** del Piano Regionale Cave, par. "1.3. Indicazioni gestionali/misure di mitigazione";
4. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
5. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



Al Settore Miniere

PEC

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Scaglia Bardiglio Società: Acquabianca Marmi Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 08.01.2026 Eventuale conferenza interna sincrona in data 12.01.2026 alle ore 11:30 stanzavirtuale: <https://grt.webex.com/meet/alessandro.fignani>

Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto. Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001. Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019. Si fa presente che il Comune di *Minucciano*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)

ARPAT - Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/8.11** del **13/01/2026** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

Comune di Minucciano

pec: comune.minucciano@postacert.toscana.it

e p.c. *Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere*

*Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Scaglia Bardiglio - Variante al progetto di coltivazione della cava Scaglia Bardiglio - Procedimento PAUR - proponente: Soc. Acquabianca Marmi Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 09/12/2025 - Vs. comunicazione prot. 5549 del 18/12/2025/ - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10.*

Con nota prot. 28243 del 03/04/2025 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 105979 del 18/12/2025 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 14/01/2026.

Con nota prot. 102437 del 05/12/2025 questo Dipartimento aveva ritenuto che il proponente avesse fornito le integrazioni e chiarimenti richiesti a seguito della CdS del 12/6/2025 proponendo alcune misure atte a minimizzare gli impatti ambientali dell'attività estrattiva, da integrare nella Pronuncia di compatibilità ambientale e nell'Autorizzazione Unica.

Visto che successivamente alla Conferenza dei servizi non è stata aggiornata la documentazione progettuale disponibile sul sito internet del Parco, si conferma il contributo istruttorio e le proposte di prescrizione da a) a c) e da 1 a 20 formulate con ns. prot. 102437 del 05/12/2025 con le seguenti ulteriori proposte di prescrizione da inserire rispettivamente nella pronuncia di compatibilità ambientale e nell'autorizzazione ai sensi dell'art. 16 LR 35/2015, come modificata dalla L.R. 52/2025.

Prescrizioni relative alla Pronuncia di compatibilità ambientale (PCA)

- il monitoraggio delle emissioni diffuse dovrà essere effettuato mediante tenuta di un diario di attività/registro nel quale rendicontare tutte le attività in particolare le operazioni di pulizia piazzali/strade, bagnatura, taglio e di tutte quelle operazioni che possano avere un impatto sulle emissioni diffuse di polveri.

Prescrizioni da inserire nell'autorizzazione ex LR 35/15

- Prima dell'inizio delle lavorazioni trasmettere le schede tecniche dei generatori che saranno presenti nell'attività estrattiva, da cui risulti la potenza termica nominale, in kW, che complessivamente dovrà essere < 1000 kW.

- Fornire la Planimetria denominata Tav.12 int aggiornata eliminando la tagliatrice. Nell'area del piazzale alto del Cantiere Bardiglio non potranno essere effettuate attività di lavorazione/taglio in quanto incompatibili con il sistema di gestione delle AMD in progetto.
- Nel periodo di scioglimento delle nevi la ditta dovrà monitorare la rete di raccolta, convogliamento e trattamento delle AMD procedendo eventualmente a operazioni di manutenzione straordinaria mirate alla corretta gestione di un afflusso di acque di ruscellamento presumibilmente maggiore di quello valutato applicando i criteri indicati nel DPGRT 46/R, con particolare riferimento all'art. 43 del Regolamento. Le ispezioni e manutenzioni e relativi esiti dovranno essere registrate.
- Al fine di prevenire la miscelazione di acque di percolazione di galleria non contaminate con acque di lavorazione, polveri o rifiuti, la ditta dovrà adottare le misure tecniche e procedurali necessarie a assicurarne la separazione dalle aree di lavorazione, di deposito o comunque sporche per la presenza di polveri, fanghi o altri residui.

Si rappresenta fin da ora alle AA.CC. la necessità di prevedere all'interno dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35 della cava prescrizioni mirate ad assicurare la tracciabilità dei flussi di materiali provenienti dall'esterno (altre cave, se previsto) e trattate nel vaglio e la relativa contabilizzazione, anche ai fini della verifica degli OPS, nonché la corretta gestione dell'area di vagliatura, anche in considerazione di quanto previsto dalla LR 35/15 relativamente alla definizione di aree di "pertinenza" e delle eventuali implicazioni connesse all'art. 34 della stessa legge regionale nonché

Si ritiene inoltre che il Comune debba indicare espressamente nell'autorizzazione ai sensi della LR 35/15 quale sarà la **destinazione d'uso finale dell'area estrattiva**, così come richiamato dal PRC.

Si ricorda che nella nuova formulazione la LR 35/2015, art.18, comma 2, richiede di riportare le prescrizioni per l'esercizio dell'attività nell'atto autorizzativo evidenziando in particolare quelle a tutela delle matrici ambientali e per la risistemazione del sito:

Il presente elaborato è rilasciato, ai fini dell'emissione del provvedimento dell'A.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009, quale valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Cordiali saluti

Lucca, li 13/01/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. Diletta Mogorovich¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Procedimento di valutazione di impatto ambientale inerente al piano di coltivazione della Cava Scaglia Bardiglio nel Comune di Minucciano. Proponente: Società Acquabianca Marmi S.r.l. - Conferenza dei servizi del 9 dicembre 2025 - nota per Conferenza dei Servizi del 14 gennaio 2026.

Con riferimento alla nota prot. n. 5549 del 18 dicembre 2025 (ns. prot. n. 12484 del 18 dicembre 2025) con la quale viene convocata una conferenza dei servizi per la valutazione del progetto di coltivazione della cava in oggetto per il giorno 14 gennaio 2026;

Ricordato che questa Autorità si è già espressa sul procedimento in oggetto con le note:

- Prot. n. 1891 del 20 febbraio 2025, nella fase di verifica documentale;
- Prot. n. 5622 del 6 giugno 2025, quale contributo per conferenza servizi del 12 giugno 2025;
- Prot. n. 12128 del 10 dicembre 2025 contributo per conferenza servizi del 9 dicembre 2025;

Per quanto di competenza sul procedimento di VIA in oggetto, si confermano i contenuti delle suddette note ribadendo che a parere di questo ente devono essere garantite le azioni/misure già richieste.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa I. Gabrielli (i.gabrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig-pb
(pratica n. 370)